

Discernimento (Roma, 5-11-17; Zona La Fenice)

QUATTRO CONSIDERAZIONI INIZIALI PER DARE IL QUADRO DI LEGGIBILITÀ DI QUELLO CHE L'ASSOCIAZIONE CI CHIAMA A VIVERE

1) Il discernimento non è un “contenuto” di cui parlare...

Il discernimento non è una “cosa”, non è neppure un “procedimento”, ma un *training*: una sorta di allenamento... e un allenamento di squadra...

Ed è questo, credo, l'unico modo in cui se ne può parlare... con la consapevolezza che una cosa è parlare delle “componenti” dell'allenamento... dei suoi vari “esercizi”, altra cosa (del tutto diversa) è “fare allenamento”.

Così dovrà essere per le nostre Co.Ca., chiamate ad imparare lo stile del discernimento per mettere ancora al centro la loro stessa identità – **prima e più** – di quella dei loro singoli membri.

2) Scopo del documento sul discernimento non è dire delle cose ai Capi dell'Associazione magari su qualche argomento problematico, ma innescare di nuovo la dinamica delle Co.Ca. (da cui il titolo dell'attività connessa al documento: “Comunità in cammino”) con l'attenzione alla loro dimensione unitaria, contro ogni individualismo: il “noi” rispetto al semplice “io”! (Nel documento si fa un richiamo al c.d. “Personalismo comunitario”)

Si tratta di un cammino che va fatto nelle tre dimensioni o scelte su cui si regge la Co.Ca.: cristiana, politica, scout... misurando l'identità della Co.Ca. con quello in cui consiste (in sé e per sé e non secondo me): 1) l'essere educatori cristiani, 2) l'essere buoni cittadini, 3) l'educare secondo il metodo scout, ponendo davanti a se stessi: l'Insegnamento della Chiesa, la Costituzione italiana, il Metodo scout.

3) Il discernimento non è un modo per risolvere problemi ma per aumentare la propria autenticità, soprattutto davanti ai problemi.

Il discernimento non serve a dichiarare ciò di cui si è convinti ma a verificarne il fondamento.

Il discernimento non serve a scoprire che cosa si desidera, ma a misurare se stessi con il “meglio” possibile per la propria esistenza.

Il discernimento non serve per dire cosa penso o voglio “secondo me”, ma per capire che cosa dovrei pensare e volere.

4) Il discernimento, poi, di cui si tratta nel documento – e che viene proposto alle nostre Co.Ca. – è “quello cristiano/evangelico”: quello, cioè, che pone le persone e le comunità alla luce del Vangelo e dell'insegnamento della Chiesa. D'altra parte: ogni “allenamento” è sempre allenamento “per” qualche finalità specifica e determinata: ci si può allenare per un torneo di scacchi o per una salita invernale sulle Ande... È la meta che

“decide” l’allenamento!

IL DOCUMENTO E LA SUA STRUTTURA

1) PRIMA DI TUTTO “PERCHÉ” IL DOCUMENTO?

- Lo dice la Premessa: ci sono 2 Mozioni del Cons. Gen. 2015 per avere “percorsi di approfondimento” sui temi dell’**affettività** e delle **fragilità personali** (due modi “eleganti” per alludere a una vasta “area” di problematiche – **personali dei Capi**, ben prima che dei ragazzi – non particolarmente significative in altre “epoche” della vita sociale e culturale sia del nostro Paese, che dell’Associazione, che della Chiesa stessa). In realtà il materiale sull’**affettività** era già abbondante (cfr. dopo: Allegati), seppure disperso, mancava invece qualcosa sulle **fragilità**... nel frattempo *Amoris Laetitia* ha affrontato la tematica ed è parso utile aiutare proprio la riflessione in riferimento ad *Amoris Laetitia* che tratta il tema per la Chiesa intera.
- La “chiave” proposta da Papa Francesco è il discernimento ma – come si dice a pag. 7 – «che cosa sia il discernimento non è così chiaro e condiviso»: per questo è sembrato utile proporre proprio un cammino per chiarire e condividere.

2) LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

- Il titolo: “**Il discernimento. Un cammino di libertà**”. È interessante che si tratti di “libertà” e non di “liberazione”: il discernimento non “rende-liberi”, ma è attività di persone (già “libere”... prima di tutto da se stesse! Non ci si pone nella “*discovery*” ma nel “*fine tuning*”; non è cosa da assetati ma da “*sommelier*”).
- Innanzitutto non è vero che si tratta di un documento di 43 pagine! Infatti:
 - 9 pagine finali sono di “Inventario ragionato” (vediamo dopo);
 - 2 pagine sono di sole fotografie... e siamo già a 32 pagine... a cui togliere ancora 3 pagine tra Indice e Premessa.
 - Di fatto le pagine da leggere restano solo 27. Anzi: neppure queste sono pagine reali!
 - Il documento, infatti, si articola su due livelli: il testo vero e proprio e i BOX di approfondimento, soprattutto nella prima parte: BOX che occupano circa 10 pagine, riducendo così il testo “vero” a circa 16 pagine.
 - La cosa non è banale poiché permette di “utilizzare” il documento in vari modi e a vari “livelli” di profondità, permettendo a tutti di accostarlo – nelle sue linee essenziali – senza uno sforzo improbabile.
 - Certo: nei BOX viene data la possibilità – a chi lo desidera – di rendersi conto di quanto la nostra “preparazione” su certe materie sia molto meno che “elementare”! E come, in effetti, sarebbe necessaria una vera “formazione” anche teologica per entrare a “discutere” di certe materie.

3) Gli allegati al documento

Come già detto: il documento ha 9 pagine finali di “Inventario ragionato” soprattutto in tema di affettività ed altre tematiche sulle quali l’Associazione aveva già lavorato a vari livelli e in vari modi nell’ultimo decennio (soprattutto). Anche in questo caso si è trattato di offrire uno “strumento” di orientamento: una bussola per cercare tra svariate decine di pagine di documenti associativi “quelle” che potrebbero meglio servire per accostare in modo corretto – e con attenzioni specifiche al nostro vissuto associativo – approfondimenti o riflessioni utili per la nostra formazione, per il lavoro coi ragazzi, per il confronto anche all’interno della comunità cristiana... Di ogni strumento/documento si è fornita una “scheda” riassuntiva delle tematiche e, qualche volta, anche dei loro possibili utilizzi più appropriati.

Il materiale non indirizzato espressamente ai ragazzi potrebbe essere usato come ulteriori “box” con cui integrare il testo-base del documento sul discernimento.

4) Gli strumenti ausiliari al documento

- Il documento farà un po’ da locomotiva cui accodare una serie di altri strumenti che entrino in dinamica con esso: è già disponibile un percorso di catechesi in 9 tappe collegato alle principali articolazione del testo-base del documento così che le Co.Ca. possano vivere una vera esperienza di “discernimento evangelico” guidate dall’esperienza spirituale di san Paolo. È questa la modalità che io consiglio: si fa il percorso di catechesi-spiritualità investendoci il tempo che ci vuole e a questo si “collegano”, quasi come conclusione, le pagine del documento “collegate” a quella tematica di catechesi. Diversamente si può usare anche la logica dei “box”: si legge il documento e da lì si passa alla Catechesi indicata come “riferimento”.
- Nell’anno nuovo uscirà un altro sussidio per la riflessione e l’approfondimento personale di alcune tematiche: qualcosa di più “leggero” rispetto alla Catechesi pensato per “complementare” alcune eventuali attività sia personali (hike, deserto) che comunitarie, che per la stessa uscita del 16-18 marzo.

5) Il maggiore dei “contenuti”

- Il fatto che il documento sia legato in modo diretto (cfr. le Mozioni del Cons. Gen. 2015) coi temi dell’affettività e delle fragilità personali – ovviamente in quest’ambito della vita – potrebbe portare qualcuno (o anche molti) a pensare di poterci trovare dentro “la soluzione” per le proprie domande (o anche la propria concreta situazione esistenziale)... Anche se non escludo a priori che questa risposta ci sia dentro, dico che: non è questo il senso né la finalità propria del documento.
- Al di là di tutto quello che si potrebbe tirar fuori dalla lettura del documento, su una miriade di tematiche più o meno estese, credo che il vero “centro” del documento sia nelle pagg. 26-27, quelle sul “Patto Associativo”: pagine che nessuno può ritenere “troppo difficili” o “teoriche”, visto che ci rimettono innanzi il “senso”, le “finalità” e i “modi” del nostro essere parte di questa Associazione.